

MAGAZINE

[\(http://www.tixemagazine.it/\)](http://www.tixemagazine.it/)

Una ricerca per indagare il fenomeno della disorganizzazione e la sua incidenza su benessere, produttività e soddisfazione personali.

Essere organizzati è una competenza trasversale fondamentale. E' una competenza che in pochi posseggono e che in nessun contesto formativo o professionale viene fatta oggetto di insegnamento. E' soprattutto l'organizzazione personale a pagare il conto di tale scelta culturale salvo ritrovarsi a fare i conti con stress, malessere, insoddisfazione, apatia, esaurimento delle risorse personali.

D'altro canto essere organizzati, in una società in cui tutto si muove molto velocemente, le informazioni da gestire sono tante, i ruoli da ricoprire sono molti, i cambiamenti a cui adeguarsi sono numerosi, gli oggetti da gestire sono un numero spropositato, è una misura di sopravvivenza, un antidoto contro stress e malessere.

Da queste riflessioni è nato il primo rapporto di ricerca italiano sulla disorganizzazione, uno studio che ha permesso di mettere a fuoco quale fosse la percezione della propria disorganizzazione e quale emozioni la disorganizzazione fosse (Integrando digeneratione.it/)



MAGAZINE



Uno dei risultati principali che la ricerca ha evidenziato è quanto l'organizzazione debba considerarsi un fatto sociale e quanto essa influenzi le relazioni sociali. Ciascun individuo, qualunque ruolo ricopra, si muove in un contesto sociale, intesse relazioni, condivide spazi, tempi e modi. E' per questo che essere organizzati aiuta ad avere relazioni lavorative facilitate, a semplificare le attività giornaliere, a condividere proficuamente gli spazi e i tempi di lavoro e a rendere le giornate più soddisfacenti.

In generale lo studio ha messo in rilievo che il desiderio di imparare per cercare una soluzione ai problemi organizzativi è forte. Circa il 60% degli intervistati, 300 persone che sono state raggiunte dal questionario online di Organizzare Italia diffuso attraverso i social, cerca di dominare il caos e il disordine

attorno a sé, ma non ci riesce. Solo il 22% degli intervistati dichiara che gli strumenti organizzativi che ha acquistato riescono a dare una soluzione, per il restante 78%, in diversa misura, esiste un bisogno di imparare e apprendere la competenza organizzativa.

Soprattutto questo desiderio di imparare è legato alle emozioni piacevoli che si sono sperimentate nei tentativi, non sempre riusciti, di liberarsi del superfluo, infatti la maggior parte, il 90,7%, ha risposto di aver provato emozioni molto piacevoli come calma, benessere, gratificazione e soddisfazione, nel tentativo di organizzare e liberarsi del superfluo, in termini di oggetti.

La gestione del tempo e i troppi impegni sono di sicuro il problema principale. Molti perdono dei micro tempi a cercare cose che non trovano, e lo fanno spesso, quindi hanno un problema radicato e solo 19 persone su 300 dichiarano di vivere serenamente i propri impegni. L'85,7% fa fatica a portare a termine gli impegni nei tempi previsti e il 94,6% dice spesso lo farò domani, rimandando le decisioni per mancanza di tempo o a causa di un affaticamento decisionale.

Lo studio ha restituito una fotografia dei 300 intervistati che può esser sintetizzata in 4 profili tipologici: disorganizzati consapevoli, persone che sanno di essere disorganizzate e che vogliono imparare ad organizzarsi meglio; disorganizzati doc, coloro



MAGAZINE



che pur dichiarando la propria disorganizzazione nelle risposte sono stati poco coerenti dimostrando una scarsa consapevolezza rispetto alla propria disorganizzazione; ordinati, che utilizzano il linguaggio organizzativo a proprio uso e consumo, ma che non riescono a condividere con gli altri il proprio metodo, mostrando una grande resistenza al cambiamento e infine un gruppo di organizzati, solo il 10%, che vive bene il proprio tempo e il proprio spazio, che riesce a gestire i propri impegni e le relazioni con gli altri grazie alla buona organizzazione personale. (<http://www.tixemagazine.it/>)



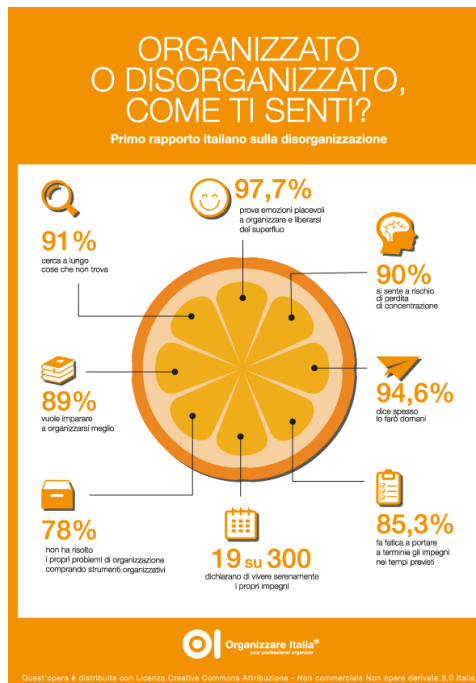
MAGAZINE



Ma come si può imparare ad organizzarsi meglio quando si è giunti alla consapevolezza che la disorganizzazione sta danneggiando le proprie giornate, il proprio lavoro, la propria salute, le proprie relazioni? Esistono strumenti, metodi, consigli, libri sul tema. Organizzare Italia è l'azienda che da anni forma le persone alle competenze organizzative. E' composta da professional organizer, professionisti che affiancano le persone per aiutarle a sviluppare e migliorare le abilità di organizzazione, che intervengono attraverso corsi in presenza e online, consulenze e affiancamento in tutta Italia.

Fabiola Di Giov Angelo

Organizzare Italia



MAGAZINE

(<http://www.tixemagazine.it/>)

Previous article

Start2impact: valorizziamo le idee che cambieranno il Mondo!

(http://www.tixemagazine.it/start2impact_binariof/)



RELATED POSTS

(<http://www.tixemagazine.it/maturitytest/>)

(<http://www.tixemagazine.it/dis>)

Conosci il tuo livello di maturità digitale?
(<http://www.tixemagazine.it/maturitytest/>)

Gli effetti sociali de organizzazione
(<http://www.tixemagazine.it/effetti-sociali-organizzazione/>)